



Percorso e proposte Indire

*Giusy Cannella
Milano 3 Marzo 2017*

Indire

Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa

Da dove siamo partiti

La scuola che cambia



Classi 2.0: la tecnologia in classe





WIKIPEDIA
The Free Encyclopedia



Active Learning is





Learning zones

The Future Classroom Lab is formed by **six different learning spaces**. Each space highlights specific areas of learning and teaching and helps to rethink different points: physical space, resources, changing roles of student and teacher, and how to support different learning styles.

All together the spaces form a unique way to visualise a new, holistic view on teaching. The zones reflect what good teaching should be about: being connected, being involved, and being challenged. Education should result in a unique learning experience, engaging as many types of students as possible.



Adattare gli spazi di apprendimento

Dalla Classe

- Da dove cominciare?
- Come reperire il denaro
- Facciamo da noi
- Posso prendere spunto da qualche altra scuola
- Non ci sono spazi da cambiare
- Cosa funziona e perché?

Alla scuola

- Chi guida/ apre la strada?
- Strategia replicabile
- Cosa si cerca di raggiungere
- Abbiamo sufficienti evidenze e un'ipotesi di lavoro/visione di scuola
- E' sostenibile?
- Lavorare insieme

La scuola abitabile



**Ørestad
Gymnasium
(Copenaghen)**

**Hellerup
Skole
(Copenaghen)**



La flessibilità nella didattica



**Reggio
Children
Approach
(Reggio Emilia)**

Lo spazio come linguaggio

- **Approccio ecologico** al concetto di ambiente di apprendimento (H. Lefebvre, 1991; U. Bronfenbrenner, 1989)
- Lo spazio pedagogico [sottosistema del sistema educativo] è prodotto di **codici prossemici** che chi costruisce lo spazio possiede (M. Gennari, 1997)
- L'ambiente di apprendimento da **spazio** a **luogo** espressione della dimensione affettiva dell'umano (C. Alexander, 1971)

Perché cambiare gli spazi dell'apprendimento?

Il percorso di analisi e approfondimento sviluppato negli ultimi anni dall'istituto ha condotto alla proposta **Indire** attraverso il **Manifesto degli Spazi Educativi**

modello basato su 1+4 spazi per la scuola del nuovo millennio

“1” lo spazio di gruppo, l'ambiente di apprendimento polifunzionale del gruppo-classe. Un ambiente a spazi flessibili in continuità con gli altri ambienti della scuola.

“4” sono gli spazi della scuola complementari agli ambienti della didattica quotidiana. Sono l'Agorà, lo spazio informale, l'area individuale e l'area per l'esplorazione.





**QUALI FUNZIONI E QUALI SPAZI
PER LA SCUOLA DEL FUTURO?**



LA CLASSE. Lo spazio della classe si offre in forme modulari per prestarsi a una varietà di configurazioni, dai modelli più tradizionali ai modelli di lavoro in gruppi, con arredi pensati per favorire un'agile composizione e scomposizione dell'ambiente e per accompagnare l'alternarsi delle diverse attività e fasi di lavoro.

THE CLASS. The class furniture has a modular format since it has to adapt to different learning moments, from the most traditional ones to the most advanced,

like in the work-group activities. In this way, the educational setting can be changed according to the specific educational activity or work phase.

LO SPAZIO DI ESPLORAZIONE. Questo è l'ambiente in cui lo studente sviluppa un approccio laboratoriale confrontandosi con l'esperienza attraverso strumenti specifici. Osservare, raccogliere dati, analizzare, sperimentare, manipolare, elaborare sono alcune delle attività che gli alunni potranno svolgere in questo spazio. Strumenti e attrezzature in grado di abilitare questo approccio "hands-on" potranno essere specialistici per determinati ambiti disciplinari o trasversali a più ambiti.

THE SPACE FOR EXPLORATION. This is the space where each student works with a laboratory approach, by using specific scientific tools. Observing, gathering data, analyzing, making experiments and manipulating, they are all activity types that students can carry out in this dedicated space. These hands-on activities can be carried out by using subject-related instruments or by using general scientific tools.

L'AGORÀ. È lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria. Sono molte le attività che possono essere svolte in questo ambiente: gli alunni possono presentare i loro lavori ad altri alunni, docenti e genitori; i docenti possono fornire indicazioni agli studenti per le attività da svolgere; si possono creare occasioni di condivisione con esperti esterni o altri soggetti in grado di fornire un contributo su temi specifici di approfondimento.

THE AGORA. This is the space where plenary sessions or presentations can be given. It is a space for communication. Many activities can be carried out in this space: students can present their work to other students, teachers or families; teachers can give students homework or assign learning tasks; experts or professionals can share their knowledge or give their advice on specific issues.

LO SPAZIO INDIVIDUALE. Questo è l'ambiente in cui lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensioni. Nello spazio individuale lo studente può riflettere sulle informazioni ricevute, svolgere ricerche in autonomia col supporto di strumenti cartacei e contenuti digitali; può avere un confronto individuale con i propri docenti anche per definire percorsi di rinforzo o di recupero.

THE INDIVIDUAL SPACE. This is the space where each student personalizes his/her own learning path, according to his/her learning styles, preferences and attitudes. In this space each student can go through the lesson topics, search for information on different sources (papers, books, Internet) and discuss with his/her teachers in order to define what learning opportunities better suit him/her (extra exercise, remedial classes, etc.).

LO SPAZIO INFORMALE. Questo è lo "spazio per la pausa", l'ambiente dedicato ad attività non strutturate, senza orari, che possono avere luogo in punti diversi. Questo spazio può essere vissuto in una moltitudine di modalità: da quelle più classiche, come riposare o studiare insieme, a quelle di svago come ad esempio distendersi a leggere un libro anche non inerente a materie scolastiche; oppure si può giocare al computer o guardare video su un tablet, ascoltare musica sul proprio lettore MP3, rilassarsi esplorando gli spazi esterni.

THE BREAKOUT AREA. This is a "breakout area", a space dedicated to informal activities, without specific scheduling. Students can use this space in a variety of ways: they can use it for traditional learning activities (i.e. individual self-study, reading etc.) or for ICT-related and entertainment ones (playing with pc, watching a video, listening to music, etc.).

La flessibilità nella didattica

Progettare liberamente l'ambiente di volta in volta più adatto



ITS
Luca Pacioli
(Crema)

Lo spazio informale

La scuola luogo di benessere oltre che essere il luogo dell'apprendimento



**Reggio
Children
Approach
(Reggio Emilia)**

La flessibilità nella didattica

Modificare la configurazione dell'Aula



I C
San Giorgio
(Mantova)

La flessibilità in un'aula

I C "G. Mariti"
(Fauglia - Pisa)



La flessibilità nella didattica

Modificare la configurazione dell'Aula



I C
San Giorgio
(Mantova)

La flessibilità nella didattica

Lavorare dentro e fuori dall'aula in autonomia, individualmente, a coppie o in gruppi



IC 9
(Bologna)

Lo spazio informale

La scuola come ambiente familiare



**IC
Roveleto
di Cadeo
(Piacenza)**



*[...] ma il fatto è che la strada maestra dell'innovazione non è quella di **reinventare sempre tutto da capo**, ma di **ricombinare** in modo mai visto prima molte soluzioni già acquisite, arricchite casomai con qualcosa di nuovo.*

La ricombinazione implica la conoscenza di ciò che esiste alle frontiere della conoscenza e delle tecnica.

Luca DE Biase - Nova 25/09/2016

Una buona pratica

Direzione Didattica San Filippo (Città di Castello - Pg)

← → ↻ www.scuolesanfilippo.gov.it/ita/



Home

Publicità Legale ▾

Amministrazione Trasparente ▾

ALBUM

REGISTRO Elettronico

AREA RISERVATA

SOCIAL ▾



Keep Calm...
and play traditional sports!



Erasmus+

Visitate il sito del progetto Erasmus + Keep Calm... and play traditional sports'



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

Scuola@3.0



PIANO NAZIONALE
SCUOLA
digitale

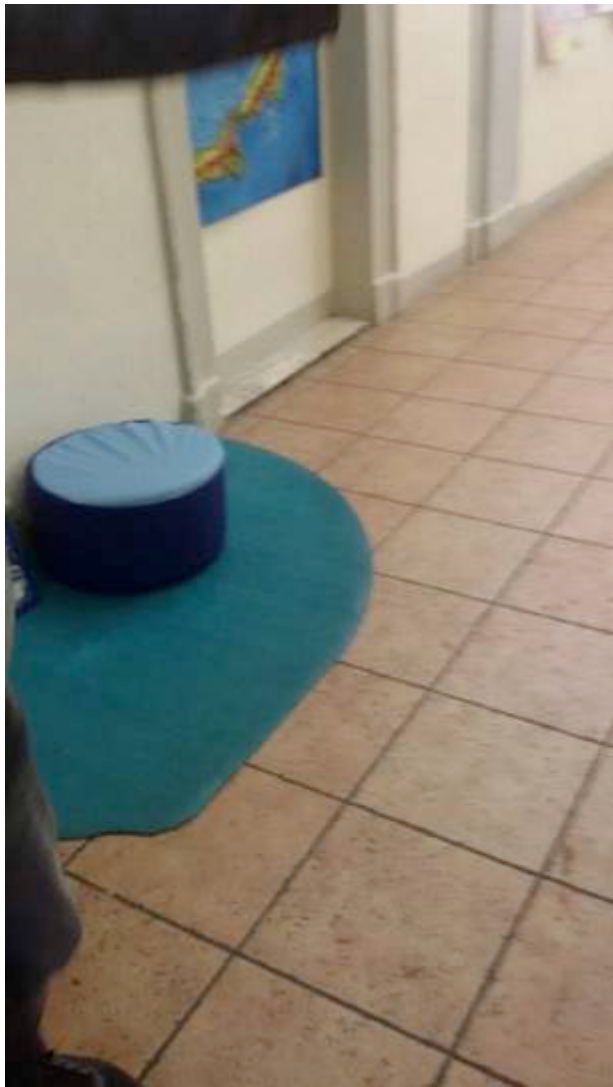
Clicca qui per visitare le pagine web dedicate
ai progetti PON e al Piano Scuola Digitale del
nostro Istituto.

Una buona pratica

Corridoi Classi Aperte



Una buona pratica



Spazi morbidi e aree relax



Una buona pratica



Per un benessere diffuso

La scuola con una vision

Aule 3.0, spazi nuovi per l'apprendimento

Un setting d'aula rinnovato, soprattutto nella filosofia, a misura di *generazione connessa*.



Gli spazi per l'apprendimento sono modulabili in base all'attività svolta, i tavoli sono collaborativi, la cattedra non esiste, i ragazzi hanno uno spazio personale in cui riporre i propri oggetti, la LIM è posta al centro di una parete dipinta di verde, valorizzata come si deve, in quanto finestra sul conoscere, luce e colore la fanno da padrone, proprio come si conviene quando i veri protagonisti sono i bambini!

A disposizione di tutti (allievi, insegnanti, personale ATA e genitori) sono presenti, all'interno della scuola, vari device mobili (tablet, NetBook e Notebook), che, grazie al metodo BYOD, possono essere moltiplicati.

L'aula è aperta, si prolunga negli spazi esterni, dove si trovano le *piazze* e i *prati*, luoghi comuni attrezzati dove organizzare attività di gruppo (piccolo, medio o grande) è pratico e facilissimo, perché tutto ciò che serve è già pronto!



Atelier/Laboratori

Spazi per l'apprendimento specialistico

Un setting funzionale alla specificità della disciplina stessa.



Inclusione

Internazionalizzazione

Benessere

Scuola a servizio
di...

L'accoglienza



La mensa



Aule/spazi Laboratorio



La tecnologia nella didattica



Lo spazio informale



Aule 3.0



Aule 3.0



Publicazioni

Scaricabile
gratuitamente

In libreria





Home > Attività > In Corso > Architetture scolastiche

<http://www.indire.it/progetto/architetture-scolastiche>

Architetture scolastiche

Indice

- > Approfondimenti
- > Video

Link esterni

- > Il modello "1+4" spazi educativi
- > Quando lo spazio insegna
- > Abitare la scuola
- > The Future Classroom Lab

Materiali

- > Scheda stampa
- > Risorse fotografiche

Contatti

- > ltosi@indire.it

Architetture scolastiche è un indirizzo di ricerca dell'Indire che approfondisce e analizza il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento. Nella società della conoscenza, la scuola impone di confrontarsi con competenze diverse da quelle richieste dalla società industriale, pena una pericolosa distanza fra il mondo della formazione e le pratiche sociali delle nuove generazioni. Per molto tempo l'aula è stata il luogo principale dell'istruzione scolastica; gli altri spazi erano strumentali o accessori alla sua centralità: ogni luogo della scuola era pensato per un impiego specifico e restava inutilizzato quando non veniva svolto quel tipo di attività a esso destinata. L'utilizzo dei corridoi dove si spostavano i docenti e gli alunni, la palestra o il laboratorio con attrezzature era previsto in momenti definiti e lontani dalla didattica quotidiana. Oggi **sorge la necessità di vedere la scuola come uno spazio unico e integrato** in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, hanno la stessa dignità e risultano flessibili, abitabili e in grado di accogliere in ogni momento le persone. Si tratta di **spazi che presentano un adeguato livello di funzionalità, comfort e benessere per realizzare le molteplici attività della scuola.**

Il percorso ha origine con lo studio degli ambienti di apprendimento, in particolare con "Quando lo spazio insegna", una ricerca attraverso la quale l'Indire ha evidenziato che l'aula tradizionale costituisce uno strumento didattico ormai troppo rigido e inadeguato alle esigenze formative attuali che invece necessitano di spazi polifunzionali e modulari. L'attività si è sviluppata in un percorso che si snoda lungo tre direttrici principali:

- la cooperazione internazionale attraverso la partecipazione al Group of National Experts on Effective Learning Environments dell'OCSE;

News

Edilizia scolastica, l'Indire presenta in Germania la propria ricerca

16/3/2016

Uno spazio educativo funzionale a una

A Kassel la presentazione della ricerca Indire "1+4 spazi educativi"

14/3/2016

I ricercatori Indire presentano a Kassel,

"Dire e Fare", in programma il dibattito su scuola ed enti locali

9/12/2015

Si svolge oggi a Firenze l'ultimo appuntamento

La ricerca dell'Indire per la ricostruzione delle scuole in Abruzzo

27/11/2015

Ricostruire le scuole dell'Abruzzo che sono

La progettazione di una classe 2.0 a Villadossola: un percorso di ricerca-azione

Grazie per l'attenzione

Giusy Cannella
g.cannella@indire.it